Anno XXXVIII — Venerdì 1 Gennaio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 1

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio [illegible] tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

GLI ABBONAMENTI
al *Giornale di Udine*

L'abbonamento al *Giornale di Udine* rimane inalterato:

Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4

Le nostre combinazioni

Ai vecchi fedeli abbonati offriamo anche quest'anno alcune eccellenti combinazioni con reputati periodici italiani.

Rimane ferma quella con la *Scena Illustrata*, che è utilissima.

Avranno visto i lettori che parecchi giornali offrono la *Scena Illustrata* in combinazione al giornale quotidiano per un prezzo che va dalle 25 alle 28 lire.

Invece coloro che si abbonano **per un anno** al *Giornale di Udine* e vogliono l'abbonamento per un anno anche alla *Scena Illustrata* non spendono che L. 20.

L'abbonamento cumulativo al *Giornale di Udine* e alla *Scena Illustrata* è di lire 20.

Ai lettori

Questo è il più vecchio giornale quotidiano del Friuli. E' sorto con la libertà, per opera di uomini che avevano dedicata la vita alla santa causa d' Italia.

Ci piace oggi ricordare le origini del nostro giornale, non solo per aver occasione di mandare il saluto affettuoso e reverente alla memoria dell' insigne uomo che l'ha fondato, ma per riaffermarne il carattere, che non fu mai, in trentasette anni, smentito. Quale visse, fedele ai principii di libertà su cui sicuramente s'aside il nuovo Stato, questo modesto foglio continua a sostenere il programma liberale che segue, s'adatta, aiuta il movimento delle idee moderne.

Il partito liberale in Italia se vuol riprendere la sua supremazia, deve lasciare le logomachie che inviluppano i partiti cosidetti popolari e accingersi a frenarne il mal governo nelle amministrazioni locali, con una azione intelligente, avveduta e coraggiosa, deve portare nella vita nazionale, con le grandi riforme in favore delle classi popolari, un soffio sincero e salutare, che avvivi sempre più le vigorie della nazione e le rivolga tutte alla méta che non può fallire.

Anche un modesto foglio, come il nostro, può esercitare un' influenza che esce dai confini della provincia, facendo sentire la voce del pubblico al quale parla e del quale riflette il sentimento e il pensiero — ma, per essere efficace, deve attingere alle fonti vive direttamente e sinceramente e non confondere mai gli interessi pubblici con quelli dei privati.

In certe occasioni, quando le mediocrità, insediate sovente con la violenza e con l'astuzia nelle amministrazioni locali, mirano a sconvolgere i buoni criterii di governo, quando le clientele tendono a sopraffare con le loro fosche passioni e far prevalere interessi singolari, un giornale libero e indipendente può rendere utili servigi alla cosa pubblica.

Noi non possiamo aprire un bazar di doni, nè bandire lotterie, come è venuto di moda nei giornali delle grandi città del regno: sono poi doni e lotterie che pagano gli abbonati, perchè siate certi, non si regala niente; - nè possiamo promettere servizii straordinari d'informazioni. La nostra vita economica è sicura e indipendente, appunto perchè è sincera; perchè il giornale vive in armonia col suo ambiente.

E, perciò, se non promettiamo chincaglie e buoni numeri del lotto, possiamo promettere di migliorare ancora il servizio già ampio di corrispondenza dalla provincia, per cui da ogni città e da ogni borgo importante del nostro Friuli, avremo una voce amica e sincera che parlerà degli interessi cittadini.

Possiamo promettere che il giornale cercherà d'essere sempre ben compilato, così da essere, non un zibaldone di notizie messe insieme alla rinfusa, ma un'ordinata esposizione di fatti e di commenti, intesi a dare al pubblico informazioni attraenti ed utili.

Noi intendiamo di rendere, col lavoro, con la tenacia, col disinteresse, questo giornale una forza sempre più viva e diffusa dell'opione pubblica nel Friuli e col favore, che è sempre più lusinghiero, degli abbonati e dei lettori, confidiamo di riuscire.

Agli amici, agli abbonati, ai lettori gli auguri sinceri.

Chi rompe paga

Si annunzia che il Consiglio di guerra tenutosi ierl'altro a bordo della R. Nave *Piemonte* che fa parte della squadra dell'Estremo Oriente, ha condannato a dieci mesi di reclusione ordinaria il sotto ufficiale macchinista contabile Ferrari per frode a danno dell'Amministrazione della Marina nell'approvvigionamento e consegna del carbone. Non solo, ma fu aperta un' inchiesta per sapere se vi sono altri responsabili.

Ciò dimostra che se vi sono dei prevaricatori nella marina (e non ve ne sono anche fra i *compagni*?) non la passano liscia. Questo è l' importante; le accuse che meritano di esser respinte con isdegno sono quelle che vogliono coinvolgere tutti nelle colpe isolate e che pretendono far credere che queste costituiscono un sistema tanto generale quanto impunito.

L'accordo provvisorio italo - austriaco
Notizie importanti per i produttori di vino

La *Stefani* telegrafa da Roma, 31 (sera):

Non essendo ancora riusciti i negoziatori italiani ed austro-ungarici ad intendersi per il regime doganale sul vino italiano in Austria-Ungheria che deve sostituire la clausola, e continuando le trattative con reciproco impegno, i due governi in pieno accordo coi loro negoziatori hanno deliberato con un *modus vivendi* provvisorio di assicurarsi reciprocamente il regime attuale delle tariffe convenzionali compresa la pesca e la tutela degli interessi regolati nel trattato 1891 e nei protocolli annessi.

Rispetto al vino, nonostante che i vini italiani in Austria-Ungheria nell'anno corrente abbiamo oltrepassato all'incirca il doppio di ciascuno dei due anni precedenti, per tutelare gli ultimi contratti e impegni presi nel dicembre si è stabilito che questi impegni debitamente riconosciuti dalle autorità italiane e col semplice visto dei consoli austro-ungarici entrino a tutto gennaio in Austria-Ungheria con l'antico dazio di tre fiorini e venti kreuzer, e che pure con questo dazio di favore si ammettano senza eccezione alcuna i vini partiti da porti italiani entro il 31 dicembre 1903.

Gli intendenti di finanza e capi di dogane sono autorizzati a rilasciare in carta libera i certificati di riconoscimento degli impegni utili per la esportazione fino al 20 gennaio.

Si sono presi provvedimenti anche a favore del Marsala.

Il dazio italiano sul vino estero per i paesi godenti trattamento di nazione più favorita sarà da quindi innanzi di lire 12 all'ettolitro in conformità al dazio convenzionale stabilito nell'accordo con la Grecia e fissato nei negoziati del 1898 tra la Francia e l'on. Luzzatti.

Questo nuovo dazio convenzionale entra in attività il 1 gennaio 1904, salvo il rispetto dei contratti ed impegni presi nel dicembre 1903.

Si presero anche dei provvedimenti a tutela della genuità del vino proveniente dall'estero e contro le adulterazioni nocevoli all' igiene.

Tutto lascia sperare che i due governi alleati e amici riescano ad intendersi nelle negoziazioni in corso per un trattato definitivo tanto sul vino, quanto sul resto; ma ove, contrariamente ad ogni previsione, questo non avvenisse, a tutela della vendemmia italiana dell'anno venturo gli accordi attuali provvisori prenderebbero fine il 30 gennaio 1904.

Intanto è intendimento del governo di presentare al riaprirsi della Camera e in pieno accordo coi negoziatori italiani una serie di provvedimenti intesi a dare alla pesca nell'Adriatico, agli allevamenti ippici ed alle segherie nazionali di legname i mezzi occorrenti a uno sviluppo autonomo, a dare i provvedimenti invocati dalla industria agrumaria e a spingere gli accordi con la Russia e con gli Stati Uniti per diminuire il dazio sugli agrumi.

L'ambasciatore di Russia, Ouroussoff, ha dimostrato anzi le migliori disposizioni per concludere un nuovo trattato di commercio fra Russia e Italia.

—

Il comunicato della *Stefani* non è ben chiaro. Si sa che per nove mesi del 1904, durante i quali si continueranno le trattative, rimarrà in vigore il trattato oggi scaduto, salvo alcune notificazioni, per cui la stampa austriaca mena già vanto. La clausola dei vini ha finito d'esistere — solo le si accordò 30 giorni ancora di vita per favorire i produttori italiani.

Per la pesca e per gli erbaggi è stata stabilita la proroga dello *statu quo*.

La *Stefani* ha mandato una quantità di comunicati pieni di lusinghiere promesse del Governo ai produttori italiani; speriamo che ai propositi seguano i fatti, ma non vorremmo che si abbondasse in parole dolci per rendere meno amara la pillola.

L'IMMANE CATASTROFE
di Chicago
Un teatro abbruciato - 637 morti

New York, 31. — Si ha da Chicago:

Fu distrutto l'altra sera da un incendio un magnifico teatro, recentemente costruito sul modello dell' *Opèra Comique* di Parigi chiamato Iroquois.

L' incendio divampò durante la rappresentazione e ne derivò un panico immenso fra il pubblico.

Già si parlò subito di numerosi morti.

Le ultime notizie di ieri davano per sicuro trattarsi di 392 morti.

Un telegramma posteriore dice che la polizia di Iroquois dichiara che finora ritiraronsi dalle rovine 637 cadaveri.

E' impossibile contrallare la cifra, ma si teme che sia esatta.

(Vedi in II pagina)

COME PROCEDE LA CONVERSIONE DELLA RENDITA

Abbiamo da Roma 31:

Le notizie giunte alla Direzione Generale della Banca d' Italia sulla operazione della conversione della rendita del 4 1[2 per cento recano che, esclusa la Cassa Invalidi della marina mercantile di Genova, furono presentate pel rimborso 184 domande per un capitale nominale pari a lire 1.102,533 su un ammontare di rendita 4 1[2 per cento liberamente contrattabile e convertibile rappresentante un capitale di circa 220 milioni.

Siffatti rimborsi corrispondono pertanto a meno del mezzo per cento del capitale nominale dell'accennata rendita.

Presso 53 stabilimenti della Banca d' Italia non fu presentata alcuna domanda di rimborso.

La proroga per lo sconto delle cambiali al 3.50 0[0

Con decreto in data d'oggi il ministro del Tesoro ha prorogato fino al 31 gennaio 1904 la facoltà consentita agli istituti d'emissione di scontare a un saggio non inferiore del 3 per cento le cambiali di primo ordine che hanno una scadenza non maggiore di tre mesi.

Il fucile Cei

Il corrispondente dell'*Avanti*! da Milano conferma constargli in modo sicuro essersi trattata la cessione del nuovo fucile automatico ad una pretesa società per la proprietà del brevetto. Le trattative sarebbero condotte da due persone fra cui il barone Possinger.

Ora ecco che cosa dice in proposito la *Perseveranza*:

L'*Avanti*! allude al tenente Cei Rigotti inventore del fucile noto sotto il nome di Cei. Le cose stanno così: questo valente ufficiale che aveva avuti sussidi reali per fare i suoi studi sul fucile, aveva offerto al Ministero della Guerra *gratuitamente* il brevetto per la sua arma per l' Italia, chiedendo di poter fare i modelli del suo fucile per servirsene per l'estero. E il Ministero acconsentì.

Ma ora si trattava di rinnovare i brevetti per l'estero, per cui occorreva una forte somma. Col tramite dell'avvocato milanese Borgomaneri, il sig. Cei trattò col sig. Essen, prussiano, col quale è in corso un contratto di Società, sempre restando fuori il brevetto per l'Italia perchè il Cei, non ostante un inatteso rifiuto recente del Ministero della Guerra, vuol tenere l'arma sua a libera disposizione del suo Paese.

L'ASSOLUZIONE DI UN MAGGIORE

Al Tribunale militare di Palermo comparve ieri il maggiore del 27 fanteria Conti imputato di abuso di autorità e vie di fatto perchè avrebbe dato uno scapaccione al soldato Bandini. Il Tribunale lo assolse per inesistenza di reato. Il pubblico plaudì alla sentenza.

Il processo dei Murri a Cuneo

La *Perseveranza* ha da fonte ineccepibile che il processo Murri-Bonmartini è rinviato alle Assise di Cuneo.

La laurea negli Istituti commerciali

Il *Bollettino dell'Agricoltura* pubblica il decreto che autorizza le Scuole superiori commerciali di Bari, Genova, Venezia e gli altri Istituti di insegnamento superiore commerciale, legalmente riconosciuti e posti sotto la dipendenza e vigilanza del Ministero, a rilasciare diplomi speciali di laurea agli alunni che abbiano compiuto il corso degli studi nelle sezioni commerciali, consolari e della marina mercantile e superati gli esami prescritti.

Asterischi e Parentesi

— Regolarità inglese.

Gli inglesi hanno nella loro vita un metodo di regolarità che contrasta colle abitudini nostre. Ad esempio, nella bionda Albione, gli inviti a pranzo si fanno da tre a sei settimane prima, ed a teatro si fissa il posto anche un mese avanti la rappresentazione. In questo modo gli inglesi possono sapere quello che faranno il tal giorno del tal mese.

Si narra di un barone che spinge la sua mania della regolarità al punto che ogni volta che lascia il suo paese per un viaggio all'estero, dice al cocchiere: « Voi verrete a cercarmi in tal mese, in tal giorno, alla tale ora, nel tal sito. »

E finora il cocchiere ha sempre trovato il suo padrone fedele alla parola!

Il sindaco Finocchi, di ferravilliana memoria, esigeva da' suoi pompieri anche una più utile puntualità: trovarsi sul luogo dell' incendio, almeno un quarto d'ora prima che si fosse appiccato il fuoco.

Del resto è ben nota la puntualità di una certa signora, davanti alla quale si potrebbe fissare la poltrona a teatro anche alla sola vigilia dello spettacolo, tanto per non intercettare l'opera sua infallibile: è una signora meno buffa ed allegra che il sopralaudato barone, ed ha in nome: *Morte*...

— Crepi l'astrologo!

Ed allora: *Pardon*, s'accomodi, prego, non facciamo complimenti, le pare?... Vi presento... »

**

— Il vecchio Moore, il grande e noto astrologo ha pubblicato un supplemento al suo almanacco del 1904, riguardante tutte le nazioni.

Per il Belgio, il Moore prevede un crak finanziario, un grande incendio e due scandali che metteranno il paese a rumore.

In marzo l'astronomo prevede grandi disordini nei Balcani (ecco un avvenimento certamente imprevidibile): gennaio e giugno saranno specialmente favorevoli a Re Edoardo, ma il mese di marzo sarà funesto per gli uomini di governo inglesi: complicazioni bellicose, condurranno a grandi cambiamenti nella politica della bionda Albione. Londra sarà gettata nella costernazione da delitti, disordini, scandali, divorzi nell'alta società, ecc. ecc. Fortunatamente ottobre aggiusterà tutto!

— Vedremo in seguito le predizioni per la Francia, Giappone, Russia, Italia » conchiude l'astrologo.

— Ma, in quanto all' Italia, tenutissimi e... grazie... torni domani.

**

— Una donna in vendita.

Un contadino di Petrowska, vicino ad Irkutzk, ha una moglie la quale sente una invincibile simpatia per l'acquavite. Nè i consigli nè le preghiere del marito riuscirono a guarire la donna da questo vizio: il contadino non sapendo più a che santo votarsi, scrisse la seguente lettera al direttore della polizia di Irkutsk:

« Vi prego di far sapere agli abitanti del villaggio di Petrowska che io voglio vendere due maiali e mia moglie che ha venti anni. Chiedo per tutti e tre venti rubli. Mia moglie è giovane e bella ma indomita come una cavalla. I maiali sono grassi. Se qualcuno vuol comperarli mi mandi i denari e glieli spedirò tutt'e tre franchi a casa ».

Il direttore di polizia, allorchè ricevette questa lettera, credette fosse stata scritta da un pazzo. Inviò i suoi poliziotti alla ricerca dell'uomo: lo trovarono e si persuasero ch'era sanissimo di mente.

— Perchè volete vendere la moglie? — gli chiesero.

— E' un'ubbriacona. Niente è valso a farle mutare usi. L'ho persino iscritta nella società di temperanza: inutile. E sì che pagavo regolarmente il canone!

Quando la donna era ubbriaca picchiava il marito: lo bastonava così bene che il povero diavolo aveva scritto alla polizia e temendo di non riuscire a venderla da sola aveva fatto tutto un « lotto » coi suoi due maiali.

E dire che... non l'ha venduta!

**

— Per finire.

Lo zio: Ebbene, metterai fuori la tua calza la vigilia dell'Epifania?

Il nipote « nouveau siècle »: Si capisce: sembra che papà e mammà si aspettino questo genere di cose, e sarebbe un peccato scontentarli.

Cronaca Provinciale

Sulla tramvia
Pordenone - Maniago - Montereale

L'avv. Luigi Carlo Stiavanello manda al *Giornale di Venezia* una interessantissima lettera sulla questione della tramvia Pordenone-Maniago Montereale.

Premesso che il progetto fu da lui avanzato per una linea che partendo da Pordenone e allaciandosi colla ferrovia o col Navicello, giungesse a Maniago, toccando nel suo percorso i numerosi stabilimenti industriali che si trovano lungo il corso di quel fiume, espone come altresì per sua iniziativa il sindaco di Pordenone convocò in assemblea i rappresentanti dei comuni del Distretto.

In quell'assemblea, dopo che egli ebbe esposto il suo progetto di massima fu nominato un comitato esecutivo.

E l'avv. Stiavanello continua e conclude:

« Si stava per dar mano al progetto, allorquando uno dei membri del Comitato volle che sull'argomento si pronunciassero tutti i Comuni interessati.

« E il Consiglio Comunale di Maniago, cioè il più interessato, votava negativamente sull'eventuale suo concorso nelle spese del progetto.

« Venuto a mancare il Comune forse più interessato con un voto che conteneva un palliato recesso dalla Associazione dei Comuni promotori, il Comitato esecutivo, come tale rimaneva paralizzato, tanto che, quella parte di esso che era stata aggregata al proponente, si dimise, mentre il proponente, che, come tale, non aveva ragione di dimettersi, rimase di necessità inattivo, e forse a miglior tempo e con migliori sussidî farà rivivere la sua proposta. Per il momento tutto è tornato allo stato dei pii desiderii, che ogni tanto vengono a galla per restare... pii desiderii, perchè nelle imprese il difficile non istà nel mettere innanzi difficoltà e immaginare responsabilità anche remote ed eventuali, ma sibbene nel superare le difficoltà, accettando anche all'occorrenza quelle responsabilità che toccano sempre a chi fa qualche cosa, e dalle quali non si può guardarsi che dormendo o limitandosi ai discorsi da caffè. »

Da GEMONA
Conferenza — Teatro Sociale

Ci scrivono in data 31:

Sabato sera alle 20 nella sala della Società operaia, il dott. Cosattini ed. E. Piemonte terranno una pubblica conferenza sul tema: La tutela della Emigrazione.

**

Discreto pubblico ieri sera alla rappresentazione della *Favorita*. Applaudita la signorina Grossi (contralto) il signor Rambaldelli (baritano), bene tutti gli altri artisti.

Domani sera replica della *Favorita* e sembra assicurato l'intervento del nostro corpo filarmonico, che suonerà negli intermezzi.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
Consiglio comunale
Sempre furti

Questo Consiglio comunale, nell'ultima sua seduta straordinaria ha approvato il progettp dei lavori di riduzione della Torre ex Zuccaro e casa annessa col prolungamento del portico pel transito pedonale ed ha autorizzato la rinnovazione dell'affittanza del brolo annesso all'ospedale per l'annuo fitto di lire 550.

Venutosi alle nomine elesse i signori: Fogolin Giacomo, Gattorno cav. dottor Giorgio, Garlato Giovanni, Perosa Antonio e Sinigaglia ing. Felice a componenti la Commissione della tassa esercizi per l'anno 1904.

Nominò una commissione nella persone dei signori: De Michieli Antonio, Gattorno cav. Giorgio, Scodellari Gustavo, Sinigaglia ing. Felice e Zuccheri Emilio, col mandato di esaminare il progetto di riatto della strada vicinale detta « Vial di mezzo » in Savorgnano, e di riferire poi al Consiglio. Approvo in seconda votazione un contributo a favore del maestro sig. Domenico Montico.

Stabilì di proporre la nomina del messo comunale Vendramin Giuseppe a usciere del Giudice conciliatore.

**

La casa del sig. Giuseppe Pencino e troppo spesso frequentata dai ladri.

Anche ieri sera, i soliti ignoti, indisturbati entrarono nel retrobottega del sig. Lupini Giorgio, riparatore e fabbricatore di biciclette.

Per mezzo di una sbarra d'acciaio e d'un grosso martello, fecero leva alla porta che mette nel laboratorio, e vi riuscirono, non senza fatica, se si osserva la sbarra piegata ed il manico del martello troncato.

Levarono dal soffitto, ove erano appese due coperture di gomma, nuove; poscia, riaccomodate le rimanenti in modo da far scomparire a colpo d'occhio l'ammanco della refurtiva, se ne andarono, non si sà però da quale parte.

Anche una ventina di giorni fa, furono rubati dallo stesso laboratorio due morsi ed un manubrio; fenomeno che ci fa presupporre trattarsi di qualche mariuolo, il quale avendo l'intenzione di confezionare da solo una bicicletta, senza prendersi poi il disturbo di comprarne i relativi pezzi, ha deliberato di recarsi di quando in quando a fare una visita al laboratorio di Lupini.

Da PALMANOVA
Consiglio comunale

Oggi ebbe luogo la seduta del Consiglio Comunale. Commemorato Zanardelli si procedette alla discussione dell'ordine del giorno e vennero approvate in seconda lettura talune spese straordinarie da impostarsi in bilancio. Il Consiglio poi passò alle seguenti nomine: Consiglio d'Amministrazione dello spedale civile: Bearzi dott. Guglielmo, Bert Ernesto, Brazzà co. dottor Pio, Vanelli Giacomo — Monte di Pietà: Lazzaroni Leandro, presidente, Rea Vittorio consigliere, ambedue scaduti per compiuto quadriennio. — Congregazione di Carità: Desio Antonio presidente, in sostituzione del sig. Vanelli Andrea eletto Sindaco, e Pastorutti Giovanni, membro, in sostituzione del rinunciatario Filiberto De Biasio — Deputazione di vigilanza: Tami dott. Ascanio, Fontana Emilio, Michielli Libero, Kudorlieski Sofia.

Da RIVIGNANO
Altri particolari sull'incendio di Flambruzzo

L'incendio di cui ieri abbiamo dato notizia si sviluppò a Flambruzzo nella casa dei fratelli Moret coloni del conte Codroipo. Il fuoco ebbe origine in una tettoia a levante della stalla.

In quell'ora, le sei circa di sera, i Moret erano a cena e accortisi tentarono di porre in salvo nove bovini, ma tre di questi rimasero vittime dell'incendio assieme ad una bella cavalla. Andarono pure distrutti tutti i foraggi, circa 300 quintali, e gli attrezzi rurali.

Il danno complessivo è di circa 6000 lire, ma tanto i Moret che il co. Codroipo erano assicurati.

Si vocifera che l'incendio sia doloso.

Da TRAVESIO
Consiglio comunale

Ieri l'altro il Consiglio comunale deliberava a voti unanimi il capitolato d'affitto della piolge della montagna.

Il dott. Agosti svolse un'interpellanza sull'edificio scolastico che da tanto si progetta e non si conclude. Lo stesso dottore deplora poi l'indecenza dei locali ad uso scuola.

Da PREMARIACCO
Un furto in canonica

Il parroco di Premariacco, don Giuseppe Comini, ha avuto una visita notturna dei ladri, che gli rubarono 400 lire appartenenti alla Congregazione di carita, alla fabbriceria e a vari legati.

Ancora nessuna traccia dei colpevoli.

Da SPILIMBERGO
Furto

Dai pollai di Tambosso Angelo e Francesco i soliti ignoti rubarono 6 galline belle ed ingrassate per il capo d'anno.

Il furto è stato denunciato.

L'immane catastrofe
ORRIBILI PARTICOLARI
narrati dai fogli inglesi

Londra, 31. — I giornali recano orribili particolari sulla catastrofe del teatro *Iroquois* di Chicago. Secondo le informazioni del « Daily Mail » la maggioranza delle vittime si compone di giovinette e di ragazzi.

Giammai negli annali della città di Chicago si ebbe a deplorare un disastro simile a questo, e giammai si recarono soccorsi così rapidi alle vittime. Medici e infermieri offrirono subito i loro servigi e si misero a disposizione delle autorità municipali, mentre si trasportavano ai cimiteri e agli ospedali le vittime.

L'incendio ebbe origine nel serbatoio di illuminazione del carburo di calcio, posto nelle quinte di sinistra.

Il grido terribile

Si stava rappresentando la pantomima « Barbe-Bleu » e un coro stava cantando il motivo: « Al pallido raggio della luna », quando dalle quinte uscì il grido disperato: « Al fuoco! al fuoco! » Attori e attrici si misero a correre pazzamente attraverso il palcoscenico, mentre gli spettatori si precipitavano in disordine verso le porte d'uscita, in mezzo alla formidabile ressa.

In poco tempo tutto l'interno del teatro era in fiamme e spesse nuvole di fumo si levavano sopra l'edificio incendiario. Una dozzina di donne e alcuni uomini col viso e le mani terribilmente abbruciati, furono trasportati subito dal più vicino farmacista, e tutte le ambulanze della città furono chiamate sul luogo del disastro.

Quasi tutti gli artisti si salvarono. Perì soltanto qualche corista della compagnia.

I cadaveri, ritirati dalle diverse porte del teatro, erano così numerosi, che si dovette metterli ammonticchiati, sopra il marciapiede. Fra le 43 prime vittima così raccolte, soltanto una donna dava qualche segno di vita.

Il panico

Lo spettacolo al momento in cui la folla, presa dal panico, si precipicitò alle porte per isfuggire alle fiamme, fu uno dei più spaventosi che si possano immaginare. Gli spettatori delle prime gallerie videro la strada completamente sbarrata dalla folla che si schiacciava in basso, ed essi non potevano discendere. Combattevano quindi con la energia della disperazione, per tentare di guadagnare le porte di uscita, ma pochi vi riuscirono e quando i pompieri penetrarono nella sala e arrivarono nella prima galleria, trovarono un monte di cadaveri rimasti in piedi contro le poltrone. Alcuni erano già complettamente carbonizzati; altri erano morti di soffocazione; altri ancora in un accesso di disperazione, avevano fatto un salto nell'orchestra al disopra dalla balaustra delle gallerie, rimanendo informi cadaveri col capo fracassato.

In un ristorante poco lontano dal teatro i cadaveri furono deposti sulle tavole del ristorante stesso. Si scoprirono dei cadaveri di fanciulli che erano stati schiacciati letteralmente dai fuggiaschi. Si crede che molte persone siano morte schiacciate.

Il direttore del teatro, Davis, dice che il grido: Al fuoco! provocò un panico spaventevole, ciò che spiega perchè il numero dei morti sia così elevato. Tuttavia, data la rapidità con cui si propagò il fuoco, sembra che in tutti i casi le vittime sarebbero state numerosissime. Un ufficiale dei pompieri che potè penetrare nel teatro, dice che nelle gallerie superiori v'erano almeno 300 cadavari.

I pompieri hanno dato prova di un grande eroismo penetrando in mezzo al fumo, e trasportando in basso le vittime. Alcuni pompieri portavano due cadaveri per volta.

Anche il « Daily Telegraph » riceve ampi particolari intorno al disastro:

Il fuoco — esso dice — si manifestò durante il secondo atto e infiammò in un attimo gli scenari, provocando il panico in modo fulmineo. Gli spettatori delle gallerie superiori rimasero colti come in una trappola, e combatterono inutilmente con i denti e con le unghie per aprirsi un varco. Anche gli spettatori della platea perirono quasi tutti, benchè il teatro fosse costruito i modo da offrire loro ogni mezzo di scampo. Tutti si precipitarono verso l'uscita principale, invece di passare nel ridotto ove si sarebbero facilmente messi in salvo. Si formò una ressa, formidabile di persone ammonticchiate innanzi alla porta. Alcuni uomini di sangue freddo attesero qualche istante, e poi passarono sopra i corpi degli altri e poterono così uscire e mettersi in salvo.

Fuori del teatro la temperatura era di 15 gradi sotto zero ed i feriti soffrirono attrocemente per il freddo.

I ladri — Le imprudenze

Telegrafano da Parigi, 31:

Telegrafano da Chicago: Si calcola che un terzo dei feriti soccomberanno. Si arrestarono 12 individui sorpresi a derubare i cadaveri e i feriti.

Si dice che il teatro non fosse completamente terminato e perciò una porta di soccorso esterna, aprentesi a 15 metri dal suolo non era provvista di scala.

Inoltre gli spettatori irruppero tutti verso 5 porte di soccorso mentre ne esistevano una quarantina. Quando si tentò di abbassare il telone la corrente d'aria esercitò una enorme pressione contro di esso e lo ruppe. Si deve attribuire a questo fatto il grande numero delle vittime.

La cifra ufficiale

La cifra ufficiale dei morti e di 545; vi sono inoltre 55 scomparsi e 300 feriti.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 1 Gennaio ore 8 Termometro —0 6
Minima aperto notte —0.2 Barometro 751
Stato atmosferico: piovoso Vento E
Pressione crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 2. Minima 1 2
Media: —0.905 Acqua caduta mm. 17.5

Il Capodanno

Ieri nel pomeriggio gli impiegati della Prefettura presentarono al comm. Doneddu gli auguri di capodanno.

La Giunta dal Prefetto

Ieri sera il Sindaco e la Giunta comunale si recarono dal Prefetto per gli auguri di Capodanno.

Anche i capi dei vari uffici governativi, civili e militari si scambiarono stamane le visite d'uso.

Una piccola serie di augurii

Un amico, di buon umore, ha messo stamane insieme questi augurii per l'anno 1904:

Che l'orologio della torre in piazza Vittorio segni le ore quasi precise e non si fermi (come per esempio è toccato stamane) alle sette e mezzo;

Che si costruisca finalmente il nuovo grande teatro, perchè Udine possa avere dei buoni spettacoli e la stampa non debba fare pietosamente la *réclame* alle compagnie da villaggio, con cui gl'impresari pretenderebbero riempire i teatri;

Che l'on. Girardini non insista a sostenere gli appaltatori, per far dispetto al *Giornale di Udine* che li combatte;

Che si affretti il completamento della lista dei cavalieri, per non fare soffrire di più alcune brave e simpatiche persone, che nessuno conosce e delle quali mi guarderò bene di fare i nomi;

Che la *Patria del Friuli* seguiti a fare l'obbiettiva, in omaggio al detto antico: Salute e bezzi!

Che Simonazza aspetti, se è possibile, 24 ore prima di pubblicare quei suoi ineffabili articoli tecnici;

Che il *Paese*, pur glorificando l'abilità amministrativa del defunto assessore popolare Antonio Grassi, non dimentichi i giudizi, dati sullo stesso Grassi in Tribunale e da testimoni non sospetti;

Che il signor Luigi Pignat riceva finalmente la risposta di quel personaggio, per sapere se deve continuare a fruire della grazia, irregolarmente accordata a sua figlia;

Che almeno uno dei numerosi cavalieri ufficiali di Udine diventi commendatore;

Che gli amici dei giornali si ricordino d'essere tali sempre, non solo quando ne hanno bisogno.

Consiglio Comunale
L'ordine del giorno

Diamo l'ordine del giorno da trattarsi nella seduta del Consiglio Comunale domani sera alle ore 8.30.

Seduta privata

1. Conferma del direttore del Dazio per il biennio da 1. gennaio 1904.
2. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. dott. cav. Federico Ballini segretario capo municipale.
3. Collocamento a riposo ed assegno di pensione del sig. Missio G. Batta già assistente custode della Civica Biblioteca e Museo.

Seduta pubblica

Provvedimenti per l'illuminazione pubblica e privata da 1 gennaio 1904 in poi.

La questione della luce
I sapientoni

A proposito dell'avvenire dell'industria elettrica sentiamo in questi giorni sputare sentenze da tanta gente che farebbe meglio a stare zitta.

Dovrebbero ricordarsi che uno dei principali caratteri che, giusta la scuola lombrosiana, servono a distinguere i mattoidi, è precisamente quello di credersi dotti in una materia diversa da quella che hanno studiato, e nella quale sono davvero competenti.

Questi sapientoni si sono messi in testa che l'industria elettrica sta per andare incontro a formidabili pericoli.

Non possono negare che quelli che l'hanno fin qui esercitata fra noi ne hanno ricavato larghi profitti, ma profetizzano per l'avvenire guai di ogni specie.

Intanto c'è la *luce solare*, che si potrebbe immagazzinare entro speciali cassoni durante l'estate, per servirsene durante l'inverno!

Poi c'è il famoso *radium*, il nuovo corpo che ha proprietà tanto meravigliose, e fra le altre quella di costare duecento mila lire al grammo. Chi può assicurare che non se ne trovi un'abbondante miniera nel colle del nostro Castello!

Se invece di sognare in questo modo ad occhi aperti, facessero uso di qualche grano del più elementare buon senso, e pensassero che a Trieste, a Milano, a Torino ed in ogni altra parte del mondo non soltanto gli studiosi, ma anche i capitalisti, hanno piena fiducia nell'avvenire dell'industria elettrica, e che ogni anno vengono impiegati centinaia di milioni in impianti elettrici, questi nostri sapientoni risparmierebbero di dire tante bestialità.

Tutti gli scienziati proclamano ad una voce: che nel campo della produzione e del trasporto a distanza dell'energia elettrica si sono fatti negli ultimi anni rilevanti progressi, fino a tal limite, che non si vede più la possibilità di ulteriori miglioramenti di notevole entità; e che invece le applicazioni della corrente elettrica negli usi della vita si faranno sempre maggiori.

Questa voce unanime, che proviene dalle persone competenti, dovrebbe acquistare le paure dei nostri sapientoni, ammenochè essi non abbiano qualche interesse particolare a far credere che vi potrebbero essere delle perdite, laddove sono invece ben persuasi che vi saranno dei rilevanti guadagni.

L'esempio di Milano

Quello che ora avviene a Milano disturba non poco i nostri difensori del monopolio privato, i quali vorrebbero far credere che in quella città si verificano condizioni più favorevoli alla municipalizzazione della luce elettrica.

Invece è vero il contrario colà: l'impianto municipale dovrà sostenere una lotta molto viva colla Edison, che ha il vantaggio, del primo occupante.

Presso di noi invece l'impianto municipale, sostituendosi al privato, non ha alcuna lotta da sostenere, almeno nei primi tempi, che sono i più difficili.

Chi vuol rimandare la municipalizzazione della luce ad un'epoca ventura s'illude, perchè non tien conto delle grandi difficoltà da superare da chi vien secondo, ove altri è primo.

Uno gode e l'altro sputa

Quel tal affare che si vuole gabellare per Società di speculatori con cointeressenza del Comune, ci ricorda il fatto di quei due monelli che avevano raccolto insieme un mozzicone di sigaro.

Il più intraprendente dei due propose di godersela in società, e cominciò intanto a fumarselo beatamente; l'altro, quando credette che fosse venuta la sua volta, ne fece cenno al compagno, ma questi rispose negativamente e soggiunse:

— La società che abbiamo fatto fra noi due consiste in questo: che io fumo e tu sputi; così ciascuno ha la sua parte.

Precisamente così andranno le cose fra Malignani ed il Comune qualora, contrariamente al parere della Giunta, dovesse prevalere il parere degli avvocati difensori del monopolio privato.

Malignani ed i suoi socii speculatori godrebbero i frutti migliori della donazione Volpe, ed al Comune sarebbe riservato il piacere di star a vedere e di... sputare.

Un'altra municipalizzazione

Ci scrivono:

Benissimo fate, ricordando che i liberali quando furono all'amministrazione del comune, municipalizzarono:

1. L'acquedotto,
2. Officina del gas,
3. L'esazione del dazio consumo.

E tutte queste riforme furono fatte con grande beneficio del popolo, del vero popolo, che lavora e paga ed a cui è d'immenso beneficio il buon mercato dei consumi d'ogni specie. Abbattere i monopoli privati dei consumi dev'essere l'ideale d'ogni liberale; ma i nostri popolari tali non sono.

Essi sono degli autoritari che vorrebbero imporre un monopolio a beneficio d'una società privata e con danno evidente del comune e dei consumatori.

Ma voi vi siete dimenticati un altra municipalizzazione; quella dei pesi e misure, fatta fin dal 1888 e che diede eccellenti frutti, tanto che quel servizio, ora invece di costare dei bei quattrini al Comune, rende circa 8 mila lire all'anno. E vanno tutte nelle casse del comune, non nelle tasche degli speculatori!

Buone cose per l'annata.

Tenete

Deliberazioni della Giunta
Per gli uffici comunali

La Giunta comunale nella seduta di ieri dopo aver trattato vari oggetti d'ordinaria amministrazione, si occupò della riattazione degli uffici del palazzo comunale e decise che gli studi necessari sieno compiuti dalla Commissione d'ornato cui saranno aggregati gli ingegneri De Toni e cav. Rizzani.

La questione della luce

Nei riguardi della questione della luce stabilì d'iniziare al sig. Malignani un atto conservativo per il riscatto delle cascate d'acqua di sua proprietà, o di rinnovare la locazione dell'officina elettrica.

La sera di S. Silvestro

Al *Tedeum* in Duomo, celebrato ieri sera da Mons. Arcivercovo, con musica a piena orchestra accorse una folla immensa che gremì l'ampia chiesa in modo che tutte le entrate ne erano occluse.

**

Tutta la notte, malgrado il tempo pessimo, la città fu animatissima specie quando allegri e riscaldati dai brindisi, i cittadini lasciarono le mense per affollare i caffè.

La notte di S. Silvestro passò senza incidenti spiacevoli.

UNA MEDAGLIA D'ORO E UNA PERGAMENA
all'on. Morpurgo

Ieri, nella sede della Camera di Commercio i consiglieri della Camera stessa presentarono al loro presidente comm. grande uff. Elio Morpurgo una artistica medaglia d'oro e una pergamena in segno di riconoscenza e di stima per l'opera da lui prestata come presidente dell'Esposizione regionale.

Il vice presidente cav. uff. Luigi Bardusco pronunciava appropriate parole alle quali rispose, commosso per l'atto gentile, l'on. Morpurgo.

L'indirizzo della pregamena è il seguente:

All'Onorevole Elio Morpurgo,

Dell'Esposizione regionale di Udine foste la mente direttiva, serena e vigile sempre.

Se ne compiace la Camera di Commercio, che pur dirigete, e che ammirò la Mostra, da cui vennero al Friuli beneficio e onore.

Sia permesso ai colleghi vostri di offrirvi un segno di riconoscenza e d'affetto.

Udine, dicembre 1903.

I colleghi della Camera di commercio

Luigi Bardusco, Antonio Beltrame, Ernesto Bert, Matteo Brunetti, Antonio Brunich, Arnaldo Corradini, G. B. Degani, Lino De Marchi, Antonio Faelli, Luciano Galvani, Giuseppe Lacchin, Antonio Morassutti, Pietro Moro, Girolamo Muzzatti, Francesco Orter, Pietro Piussi, Guglielmo Raetz, G. B. Spezzotti, Daniele Stroili, Marco Volpe.

La neve

Dopo che ieri si era mutata in pioggia noiosa e incessante accompagnata da vento impetuoso, quest'oggi la neve, torna a cadere fitta e senza interruzione in modo che in qualche punto il suolo comincia già a biancheggiare.

LE NOSTRE COMBINAZIONI

per il 1904

Giornale di Udine
- Scena illustrata. . . . L. 20
- Il Villaggio . . . . . . „ 18
- La Domenica dei fanciulli „ 18

Ad ogni combinazione sono annessi ricchi premi di cui daremo quanto prima dettagliato programma.

Vantaggiose modificazioni all'orario della Veneta per la linea Trieste-S. Giorgio-Udine

Su questa linea, la Società Veneta attiverà due nuovi treni per effettuare una comunicazione più rapida fra Trieste e Udine.

Trieste partenza ore 6.12.
S. Giorgio di Nogaro arrivo ore 7.54; partenza ore 8.10.
Udine arrivo ore 8.58.
Udine partenza ore 19.25.
S. Giorgio di Nogaro arrivo ore 20.34.
Trieste arrivo ore 22.36.

Per farsi un concetto esatto dell'importanza di questi nuovi treni della «Veneta» basta pensare che mentre partendo da Trieste alle 6.12 si arriverà ad Udine alle 8.58, viaggiando colla Rete Adriatica si parte alle 6.12 egualmente e si arriverà ad Udine alle 11.6, e pel ritorno mentre per arrivare alle 22.36 basterà partire da Udine alle 19.25 ora con l'Adriatica bisogna partire alle 17.25.

Per i matrimoni fuori d'orario occorre una tassa

Su proposta dell'ufficio di Stato Civile, la Giunta Municipale ha deliberato che — a partire da oggi — non si possano celebrare matrimoni fuori dell'orario d'ufficio se non previo pagamento d'una tassa fissa di L. 20 se di giorno e di L. 30 se di notte con illuminazione dei locali.

Una parte di detto importo fu assegnato agli impiegati e agli uscieri l'altra alla Cassa del Comune.

Gli impiegati però hanno dichiarato che la quota eventuale che venisse loro assegnata, andrebbe ad incremento della cassa della società degli impiegati comunali (per eventuali sussidi a famiglie di soci bisognevoli).

Una riunione

ebbe luogo l'altra sera nella sala dell'«Albergo al Telegrafo» fra tutti i macellai della città.

Dopo una viva generale discussione, dalla quale emersero i grandi benefici che si possono ottenere con un'azione concorde, sia nei riguardi della vendita dei propri prodotti, pelli e sego, sia per rimediare a tanti inconvenienti d'indole diversa, venne seduta stante, costituita una Società fra i macellai di Udine.

Si passò infine alla nomina di una commissione alla quale venne affidato il mandato di compilare uno statuto, che verrà poi presentato in una prossima assemblea.

La disgrazia d'un elettricista

Ieri, mentre l'operaio elettricista Alfonso Tonolo d'anni 31 da Feletto Umberto stava accomodando in via Manin i fili di una lampada elettrica, per uno spostamento della scala, urtò contro il pallone di vetro che andò in frantumi.

Uno di questi lo colpì al labbro inferiore e in tanta copia usciva il sangue che dovette recarsi all'ospitale per farsi fermare l'emorragia dal medico di guardia.

Incerti del mestiere

L'operaio fonditore alle Ferriere Giovanni Oliva d'anni 42, lavorando si schiacciò l'indice della mano destra.

Fu medicato all'ospitale e giudicato guaribile in dieci giorni.

Società Dante Alighieri

La Compagnia comica udinese versò lire 14.65 intero civanzo netto delle due recite date il 25 e 26 corr. al Teatro Nazionale.

Il sig. Giuseppe Radina rinunciò a favore della Dante, al rimborso di una azione dell'Esposizione.

Raccolte dall'avv. cav. L. C. Schiavi: avv. A. Measso L. 2 — avv. nob. A. Ciconi 2 — avv. cav. A. Plateo L. 2 — dott. Costantino Perusini 3 — avv. cav. G. B. Antonini 2 — Gino Schiavi 1 — Teresa Schiavi 2 — avv. cav. L. Carlo Schiavi 3.

Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 5, 12, 19 e 26 gennaio 1904 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli oggetti preziosi e non preziosi, *bollettino giallo*, assunti a pegno nel mese di gennaio 1902.

Carnevale 1904

I premi pel corso mascherato

Pel grande concorso mascherato (Cittadino e Provinciale) promosso *dall'Unione Esercenti al dettaglio* pel giorno 14 febbraio 1904 ultima domenica di carnevale alle ore 14 (2 pom.) sono fissati i seguenti premi:

I. L. 400 — II. 250 — III. 125 — IV. 100 — V. 75 — VI. 50.

Verranno inoltre distribuiti altri doni in oggetti offerti dai cittadini.

2. I premi in denaro saranno accompagnati con bandiere e diplomi.

3. Questi premi verranno aggiudicati ai migliori gruppi o mascherate, sieno essi con carri od altro mezzo di trazione, con velocipedi, misti, od appiedati.

4. Si terrà calcolo del significato storico, allegorico, scientifico ecc.

5. Potranno far parte del corteo anche gruppi o maschere fuori concorso e sarà loro devoluto un ricordo.

6. I concorrenti dovranno iscriversi entro il 5 febbraio 1904 presso il sig. Beltrame cav. Antonio Presidente del Comitato in via Paolo Canciani n. 7 od il signor Fabris Giulio Segretario via Cavour n. 2.

7. I concorrenti dovranno versare una tassa d'iscrizione proporzionata a L. 10 per gruppo sino a 6 persone, L. 20 sino a 12, L. 30 da 12 in più al cassiere dell'Unione sig. Angelo Passalenti, Via Aquileia.

8. Questa tassa sarà restituita immediatamente dopo compiuto il corso mascherato.

9. Obbligo ai concorrenti di percorrere in corteo l'itinerario che verrà stabilito dal Comitato.

10. Ogni gruppo dovrà fermarsi avanti il palco della Giuria, esplicando il significato della mascherata stessa.

11. Il verdetto della giuria sarà inappellabile.

12. Il corteo sarà diretto da apposito incaricato cui si dovrà assoluta obbedienza sotto pena di squalifica.

Per schiarimenti rivolgersi al Comitato.

In caso di cattivo tempo si rimanderà il corso all'ultimo giorno di carnevale 16 febbraio 1904. *Il Comitato*

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva
ALDO

Questa sera prima rappresentazione del trasformista «Aldo».

Parte I. repertorio di canzonette, duetto per soprano e baritono sostenuto da Aldo, e lo scherzo comico in un atto «Un pompiere di guardia» in cui Aldo rappresenta sette personaggi.

Parte II. stravaganze comico musicali con 11 numeri.

Precederà lo spettacolo la commedia in un atto *Adamo ed Eva* ai bagni di *Montecatini*.

Teatro Nazionale
Compagnia comica udinese

Questa sera la compagnia comica udinese in unione alla Società corale udinese darà la quarta recita straordinaria, rappresentando la commedia in tre atti dell'avv. G. E. Lazzarini: *In Germanie*, framezzata da *Villotte friulane*. Seguirà la farsa: *Pugnal e Velen*.

La stessa compagnia si recherà prossimamente a Trieste, per una recita straordinaria. Memori delle accoglienze fraterne che sempre vi ebbero i nostri dilettanti nella cara città; non dubitiamo di altrettanto felice esito pure in questa circostanza.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE
Le querele reciproche di due impresari

Gli impresari teatrali Cipriani e Radice che ebbero a dare nella passata stagione di Pasqua al Teatro Minerva la *Linda di Chamounix* e *l'Elisir d'amore*, in seguito a divergenze d'interesse sorte fra loro e per le quali uno dei due abbandonò la piazza, si sporsero reciprocamente querela per appropriazione indebita.

Ieri doveva discutersi il processo davanti al Tribunale di Udine, ma poi, per l'interposizione dei rispettivi avvocati, i querelanti si riconciliarono e tutto finì con un reciproco recesso.

La curiosità del pubblico restò così alquanto delusa.

L'appello alla pacificazione nella causa Ferri-Bettolo

La seduta di ieri del processo Ferri-Bettolo è terminata con un fervorino presidenziale alla pacificazione degli animi.

Alle parole del presidente: «Ci rivedremo, ove occorra, il 9 gennaio» il Ferri rispose ad altissima voce: «E ci rivedremo certamente!»

Quindi da parte dell'on. Ferri nessuna disposizione a conciliare, e tutto fa ritenere che anche dalle altre parti si pensi allo stesso modo.

Infatti un processo simile come potrebbe finire senza una sentenza dei giudici? Anche il Presidente fece quel l'invito probabilmente perchè nella querela privata il Presidente ha l'obbligo di farlo, non sperando che venisse accolto.

Per un maggiore assegno al fondo per gli ufficiali di complemento

Abbiamo da Roma, 31:

Si ritiene che l'applicazione della legge relativa ai quadri degli ufficiali darà per il nuovo esercizio un'attivo di 200 mila lire.

Ebbene il ministro Pedotti dedicherà questo introito ad un ulteriore aumento per assegni agli ufficiali di complemento da chiamarsi in più larga misura sotto le armi.

Abbonamenti per l'estero

In seguito all'accordo postale di Washinton l'abbonamento per l'estero costa quanto l'abbonamento per l'interno del Regno purchè il relativo importo (anno L. 16 - semestre L. 9 - trimestre L. 4.50) sia versato all'ufficio postale del paese di residenza dell'abbonato, *il quale ufficio si incarica di tutte le pratiche relative.*

Tale accordo vale soltanto per l'Austria, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Chilì Egitto, Germania, Lussemburgo, Montenegro, Norvegia, Olanda, Romania, Serbia, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria.

Dott. I. Furlani, Direttore
Gravenelo Ottavio gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e conti molto vantaggiosi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10 7
D 11.25	14 10	O. 10.45	15.25
O 13 20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
[illegible]	23.5	M 22.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Pontebba	Stazione Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
O. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
D. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O [illegible]	» 19 20	» 19.51	21 8

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.—
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M 21.25	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M 20.30	21.15

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M 7.24	D. 8.12	10.45	D 7.—	M. 9.5	9.53
M 13.16	M. 14.15	18.30	M 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
9.15	9 30	—.—	—.—	7.45	8.—
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
15.40	15.55	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.—	17.15
17 35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.